

Codice A1814B

D.D. 21 giugno 2022, n. 1857

Autorizzazione idraulica n. 1819 per lavori di manutenzione idraulica del Rio Quarto nel tratto prossimo all'abitato del Comune di Castagnole Monferrato (AT), in frazione Valenzani.

Richiedente: Comune di Castagnole Monferrato (AT)



ATTO DD 1857/A1814B/2022

DEL 21/06/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n. 1819 per lavori di manutenzione idraulica del Rio Quarto nel tratto prossimo all'abitato del Comune di Castagnole Monferrato (AT), in frazione Valenzani.

Richiedente: Comune di Castagnole Monferrato (AT)

Con nota n° 2729 del 10/06/2022 , registrata al protocollo regionale con n° 24690 del 13/06/2022 , il Sig. Francesco Marengo, in qualità di Sindaco del Comune di Castagnole Monferrato (AT), con sede in Piazza Statuto 1, 14030 Castagnole Monferrato (AT) – codice fiscale 80003080050 – P.IVA 01310140056, a seguito del finanziamento di € 15.000,00 assegnato dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale n° 3875/A1805B del 22/12/2021 (*approvazione del “programma degli interventi di manutenzione idraulica dei corsi d’acqua di competenza regionale ai sensi della L.R. n. 54/1975- annualità 2022-2023”*), ha presentato richiesta di autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904, per eseguire lavori di manutenzione idraulica atti al ripristino dell’officiosità idraulica del Rio Quarto, nel tratto ricompreso tra la Via Calcini ed il confine comunale con Asti, lungo tutto l’abitato della Frazione di Valenzani (tratto di circa 1.000 metri lineari).

All’istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma del Dott. For. Daniele Poncino con Studio Tecnico ad Oglanico (TO) costituiti da:

- Relazione generale, cronoprogramma e documentazione fotografica che attesta lo stato dei luoghi;
- Elaborati grafici: corografia, planimetria catastale, sezioni tipo/particolari costruttivi;
- Analisi prezzi, elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico;
- Capitolato d’appalto.

Documenti in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di cui in oggetto.

Con deliberazione della Giunta Comunale n° 39 del 09/06/2022 è stato approvato il progetto esecutivo con individuazione del quadro economico necessario per l’intervento di manutenzione idraulica del Rio Quarto per l’importo complessivo di € 15.000,00.

I lavori previsti in progetto consistono essenzialmente in:

- decespugliamento e taglio manutentivo della vegetazione spondale con abbattimento e/o rimozione di piante morte, instabili, inclinate, deperenti o ribaltate in alveo;
- puntuale raccolta dei rifiuti che verranno individuati lungo l'alveo (dall'attraversamento di Via Calcini fino al confine con il Comune di Asti) e conseguente smaltimento secondo normativa vigente;
- scavo di sbancamento per rimozione accumuli terrosi/detriti e risagomatura per ripristino delle sezioni idrauliche di deflusso (in particolare nel punto di attraversamento su Via Calcini);
- riprofilatura e consolidamento spondale mediante scogliera semplice in massi per sostenere il piede della scarpata, nella zona a valle dell'incrocio tra Via Calcini e la strada Provinciale SP14 (lunghezza complessiva di circa ml. 60,00).

In data 14/06/2022 e' stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari del Settore Tecnico Regionale AL-AT, durante il quale si è potuta riscontrare la presenza di vegetazione cresciuta nell'alveo attivo (per lo più specie erbacee ed equiseti), di alcuni alberi di medie dimensioni e di qualche albero secco che, in caso di caduta, potrebbe creare ostacolo al regolare deflusso idrico; si è potuto inoltre riscontrare sotto i due attraversamenti a Nord dell'area identificata la presenza di accumuli di materiale terroso/detritico che riducono la sezione utile di deflusso regolare dell'acqua. A seguito del sopralluogo e sulla base della documentazione progettuale presentata, l'intervento in progetto è ritenuto ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Rio Quarto, corso d'acqua iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti al n° 96 (Decreto Reale 4 - Novembre - 1938-XVII);

Dato atto che le piante divelte o fluitate sono da considerarsi *res nullis* e pertanto appartenenti al Demanio (*parere dell'avvocatura di Stato in data 12/07/1993 circ. del Min. Finanze in data 29/12/1993, ribaditi dalla circ. del Min. Finanze, Direz. Compart. del territorio di Cuneo n° 5412 del 05/12/1994*) non è necessario alcun provvedimento di concessione né pagamento di canoni o indennità erariali per poter procedere allo loro rimozione dagli alvei o dalle aree di pertinenza. Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il D. Lgs. N° 112/1998;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- vista la L. R. n° 44/2000;
- vista la L. R. n° 12 del 18/05/2004;
- visto il relativo Regolamento d'attuazione n° 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;
- visto il Regolamento Regionale Forestale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;
- vista la circolare del P.G.R. n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012;
- visto il D.P.R. del 13/02/2017 - Allegato A - Punto A.25;
- vista la D.D. n° 3484 del 24/11/2021- Allegato A;
- vista la D.D. n° 3875 del 22/12/202;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. n° 523/1904, il Comune di Castagnole Monferrato (AT), ad eseguire i lavori di manutenzione idraulica del Rio Quarto, come evidenziato negli elaborati progettuali allegati all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto del progetto presentato e delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il taglio della vegetazione dovrà essere eseguito secondo le modalità previste dalla legge forestale (legge regionale n° 4 del 10/02/2009 e s.m.i.) e dal relativo regolamento di attuazione (regolamento n° 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i.), unitamente al rispetto della circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012 e in particolare:
 - all'interno dell'alveo attivo, ovvero nella porzione occupata dall'acqua in regime ordinario (indicativamente 2/3 inferiori delle sponde) ricorrendo gli estremi dell'art. 37 bis del Regolamento Forestale Regionale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i., il taglio della vegetazione dovrà essere del tipo cosiddetto "a raso" senza rilascio di matricine ma con mantenimento dei soli soggetti flessibili (diam. 5/6 cm);
 - nella restante porzione di alveo ovvero nel tratto compreso tra il livello di piena ordinaria e il ciglio alto di sponda, il taglio della vegetazione dovrà essere di tipo selettivo, con le modalità di cui all'art. 37 del precitato Regolamento Forestale Regionale e limitato alle tipologie che risultano fortemente inclinate, instabili, senescenti, deperenti e quindi esposte a rischio caduta e fluitazione in alveo con conseguenti possibili danni ai manufatti d'attraversamento e alle aree circostanti. Occorrerà pertanto mantenere i soggetti più stabili e resistenti alle sollecitazioni della corrente. E' vietata ogni forma di taglio "a raso";
- sia all'interno dell'alveo attivo che sulle sponde occorrerà provvedere alla raccolta del materiale già divelto o trasportato dalla corrente che potrebbe costituire ostacolo al libero deflusso delle portate del corso d'acqua;
- le operazioni di taglio dovranno essere effettuate in prossimità del colletto senza danneggiare la ceppaia e secondo le buone norme e tecniche selvicolturali;
- durante le operazioni di taglio non dovranno essere danneggiate le piante e il novellame non interessati dall'intervento;
- il materiale proveniente dal decespugliamento e taglio della vegetazione e quello derivante dagli scarti di lavorazione (ramaglie, foglie, etc.) non potrà essere abbandonato in alveo, sulle sponde o nelle aree di possibile esondazione del corso d'acqua ma dovrà essere immediatamente allontanato dalle pertinenze idrauliche e aree esondabili;
- è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare vegetazioni e ceppaie che sostengono le sponde (art. 96 lettera c del R.D. 523/1904), di formare accessi definitivi all'alveo, di attuare scavi e/o riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi, di depositare o scaricare in alveo o in aree esondabili materiali di qualsiasi natura;
- è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale litoide demaniale d'alveo che dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dei lavori di cui trattasi, senza creare restringimenti della sezione utile e/o modificare l'altimetria delle sponde e lo stato dei luoghi;
- il materiale proveniente dagli scavi in alveo per la rimozione degli ostacoli e dei detriti nonché quello derivante dalla demolizione di murature e/o rifiuti ritrovati in loco dovrà essere allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione e smaltito nel rispetto della vigente normativa;
- la scogliera semplice da costruirsi a consolidamento dei tratti di sponda in erosione, dovrà essere realizzata in massi di adeguata pezzatura, di struttura compatta, non geliva né lamellare e con

caratteristiche e peso specifico tali da garantire l'efficienza dell'opera. Le parti iniziali e terminali della stessa dovranno essere idoneamente risvoltate e immorsate all'interno della sponda e il paramento esterno dovrà essere raccordato, senza soluzione di continuità, con il profilo esistente, in modo da non costituire restringimento dell'alveo o provocare deviazioni al deflusso della corrente.

- il tratto di sponda in corrispondenza della scogliera dovrà essere mantenuto a perfetta regola d'arte ed essere oggetto di periodica manutenzione;
- il profilo dell'alveo oggetto di risagomatura, dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dall'intervento, prevedendo azzeramenti a monte e valle delle quote di fondo alveo e dei profili spondali, evitando pertanto discontinuità delle sezioni di deflusso;
- ad ultimazione lavori si dovranno ripristinare le pertinenze demaniali interessate dai lavori e adottare tutti gli accorgimenti necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua;
- il personale dell'Ufficio Tecnico designato, dovrà provvedere al coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione e delle vigenti leggi in materia;
- il Comune di Castagnole Monferrato (AT) è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81 del 09/04/2008 e s. m. e i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per il ripristino dello stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio Idrico ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, nei limiti che competono al Settore Tecnico regionale Al-At, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- l'autorizzazione si intende altresì accordata con esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità della scogliera nel rispetto delle verifiche effettuate in sede di progettazione, in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua; il soggetto autorizzato, dovrà pertanto eseguire gli interventi necessari al suo mantenimento, sempre previa autorizzazione della competente Autorità Idraulica;
- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in **anni 1** (uno), tenendo conto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 37 comma 5 del Regolamento forestale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m. i. e delle modalità stabilite dalle vigenti leggi in materia;
- al termine dei lavori dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua e dovranno essere recepite le eventuali prescrizioni impartite dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n° 37/2006 – DGR n° 72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011, a seguito della nostra comunicazione trasmessa con nota n° 25057/A1814B del 14/06/2022;
- il Comune di Castagnole Monferrato (AT) dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria Asti- Ufficio di Asti e al Comando del Gruppo Carabinieri Forestale di Asti, la data di inizio (con anticipo di almeno 7 giorni) e di fine dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione Lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare al Settore Tecnico Regionale Alessandria ed Asti-Ufficio di Asti una dichiarazione a firma del Direttore Lavori attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente al progetto

approvato e alle vigenti leggi in materia.

Ritenuto che il taglio della vegetazione, se eseguito nel rispetto del progetto presentato e delle prescrizioni sopra riportate, rientri tra le attività di manutenzione finalizzate al mantenimento dell'efficienza idraulica del Rio Quarto (*art. 37 bis del regolamento regionale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. e circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012*), ai sensi della lettera n) della tabella canoni di cui alla D.D. n° 3484 del 24/11/2021- Allegato A (ex L.R. n° 17 dicembre 2018 n° 19), il valore delle piante oggetto di taglio è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione.

Prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere, ogni altra autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori in progetto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

I Funzionari estensori:

Giuseppe RICCA

Giuliana CAPITOLO

Andrea RIBAUDO

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli